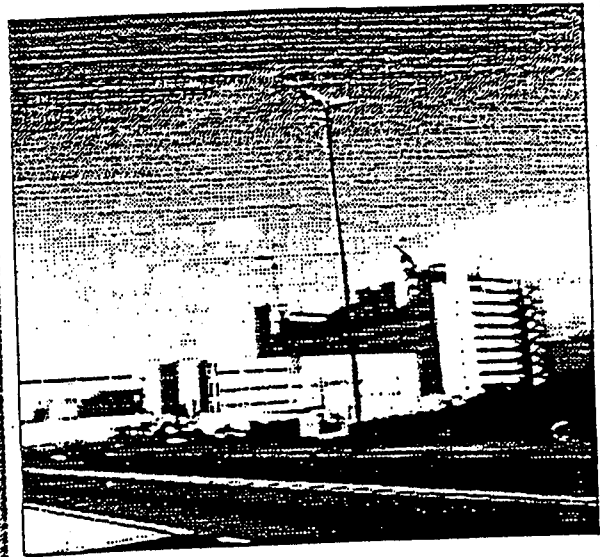


Nuovo Policlinico: subito al via servizi e ambulatori

UN polo ospedaliero ad alta specializzazione, con un'attenzione particolare rivolta all'umanizzazione del rapporto medico-paziente. È la sfida lanciata dal Policlinico universitario di Tor Vergata di cui ieri sono stati inaugurati i laboratori polispecialistici e i servizi di diagnosi e cura. All'inaugurazione hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, il ministro dell'Università, Ortensio Zecchino, il card. Camillo Ruini e il sottosegretario alla Sanità, Grazia Labate. Il terzo polo romano, ha sottolineato il direttore generale Enrico Bollero, integrerà e potenzierà l'offerta sanitaria della zona sud della capitale, «con l'obiettivo di diventare un polo di attrazione per il Mezzogiorno». Anche se i primi 160 posti letto saranno attivati a giugno, i servizi specialistici e poliambulatoriali apriranno entro pochi giorni. Il dipartimento di diagnostica e radiologia punta a realizzare 300 mila prestazioni l'anno tra ecografie, risonanze magnetiche, angiografie ed esami di medicina nucleare e il dipartimento di medicina di laboratorio, ha detto Bolle-

ro, «intende abbattere le liste di attesa grazie ad un'elevata informatizzazione e automazione». Il completamento della struttura, realizzata grazie alla collaborazione tra i ministeri della Sanità e dell'Università e la Regione Lazio procederà a tappe. Entro l'estate 2001 verranno attivati la prima parte dei posti letto e dieci sale operatorie e nel dicembre 2002 il policlinico verrà completato con l'apertura dei dipartimenti di neuroscienze e trapiantologia. In tanti, tra medici, professori e studenti, hanno partecipato all'inaugurazione della struttura, benedetta dal cardinale Ruini. La facoltà di medicina, ha ricordato il rettore di Tor Vergata Alessandro Finazzi Agnò, «ha lavorato per anni in condizioni precarie e oggi, finalmente, ha in mano una possibilità enorme di garantire assistenza e fare ricerca». Il ministro Zecchino ha invece sottolineato il ruolo fondamentale della formazione, affermando che la «formazione medica» deve restare incardinata nell'università, della quale è elemento fondamentale. Questo — ha concluso — è un dato politico importante da difendere».



Il nuovo Policlinico di Tor Vergata

(foto DELTA)

